



Prot. n. 86308

Ord. n. 12

OGGETTO: Palio 2 luglio 2024 – Procedimento a carico della Nobile Contrada del Nicchio – Provvedimento di Archiviazione

L'ASSESSORE DELEGATO

Richiamata l'ordinanza n.1 del 18 ottobre 2024 recante numero di protocollo 81773, con la quale procedeva a formulare contestazione di addebito alla Nobile Contrada del Nicchio, come meglio specificato nell'atto di cui sopra, che costituisce parte integrante del presente atto;

Premesso che:

- l'atto, *ut supra* menzionato, è stato notificato in data 18 ottobre 2024;
- nei tempi previsti dal Regolamento per il Palio (di seguito, "Regolamento") la Contrada ha presentato memoria a propria difesa *ex art.* 98 comma 4, del Regolamento - prot. in entrata n. 83548 del 25 ottobre 2024;

Considerato che:

- la Contrada ha presentato la suddetta memoria, corredata da n. 6 allegati relativi a precedenti sanzionatori, nella quale ha evidenziato che:

1) *"il Vice Barbaresco si è attivato solamente dopo aver visto che l'Amministrazione Comunale aveva autorizzato l'intervento del Barbaresco, convinto che tale autorizzazione, volta ad evitare eventi spiacevoli, consentisse anche a lui, in quanto titolare di un ruolo ufficiale, di intervenire al medesimo scopo";*

2) *"la situazione ha ingenerato spaesamento e preoccupazione ed ha determinato la condotta del Vice Barbaresco, il quale era convinto di adempiere ad un compito autorizzato dall'Amministrazione Comunale";*



COMUNE DI SIENA

- 3) *“dopo essere caduto, il cavallo Akida pareva (fortunatamente solo a prima vista) aver riportato un infortunio, che il Vice Barbaresco intendeva evitare si aggravasse con la corsa”;*
- 4) *“come risulta dalle immagini, il Vice Barbaresco è entrato in pista in maniera non invasiva, senza distaccarsi troppo dal palco e, soprattutto, senza in alcun modo ostacolare il regolare svolgimento della Prova”;*
- 5) *“in una situazione analoga, nell’agosto del 2023, in occasione della Provaccia, sono entrati in pista i veterinari comunali, certamente autorizzati, ma comunque al fine di monitorare la situazione ed evitare che il cavallo, correndo, potesse arrecare problematiche, proprio come intendeva fare il Vice Barbaresco della nobile Contrada del Nicchio”;*
- 6) *“è insolito che, caduto un cavallo al canape, il Mossiere non invalidi la mossa”;*
- 7) *“il cavallo Akida era privo di cavezza, ingenerando la preoccupazione che non potesse essere controllato”*

- nelle conclusioni la Contrada confida che, ai sensi dell’art.99 *bis*, i precedenti siano tenuti in adeguata considerazione, ribadendo le proprie scuse nonché richiamando i principi di trasparenza e leale collaborazione che ispirano il rapporto tra la Nobile Contrada del Nicchio e l’Amministrazione Comunale di cui in premessa;

- la predetta Contrada, per il tramite dell’Onorando Priore, contestualmente chiede che l’Assessore Delegato (di seguito “A.D.”) proceda all’archiviazione dell’addebito;

Richiamati, prima di analizzare la presente memoria, i concetti posti alla base del *modus operandi* dello scrivente, così come definiti dalla Giunta Comunale (v.d.s. delibera n.435 del 29.11.2018), con particolare riferimento al ruolo ed ai compiti del suddetto;



COMUNE DI SIENA

Ritenuto opportuno evidenziare che le modifiche apportate al Regolamento (v.d.s. delibera del Consiglio Comunale n. 224 del 28.11.2019) hanno consentito all'A.D., prima di formulare qualsiasi proposta da sottoporre alla Giunta Comunale, di chiedere memorie difensive al fine di ampliare la documentazione ufficiale in suo possesso, che in precedenza non poteva che essere quella dei Sigg. Deputati della Festa, comprensiva di tutti gli allegati stabiliti dall'art.92, comma 2, del Regolamento;

Vista la Relazione dei Deputati della Festa della quale fanno parte integrante i rapporti scritti degli Ispettori della Pista e del Mossiere e tutti gli atti e/o documentazioni acquisiti;

Considerato che la stessa Relazione, riferendosi a quanto avvenuto in Piazza del Campo durante la Prova Generale in data 1° luglio 2024, testualmente recita: *“L'amministrazione autorizzava il barbaresco della Nobile Contrada del Nicchio a tentare di fermare il cavallo. Si segnala inoltre che al terzo giro sono entrati in pista prima della curva di S. Martino” anche ulteriori due persone davanti al palco della Nobile Contrada del Nicchio per cercare di fermare il Cavallo (allegato n.18 filmato ufficiale C.T.P.S [.....])”*;

Analizzata la Relazione dei Deputati e visionato il video ufficiale, allegato alla relazione dei Deputati della Festa, è emerso che: *“il Vice Barbaresco della Nobile Contrada del Nicchio senza autorizzazione, durante il terzo giro della Prova Generale, è entrato in pista davanti al Palco della Nobile Contrada del Nicchio per cercare di fermare il cavallo della sopra richiamata Contrada. Il predetto, come si evince dal filmato, risulta essere dotato di tesserino di riconoscimento di colore bianco posto sul fianco sinistro”*;

Rilevato dai filmati ufficiali, che costituiscono parte integrante della Relazione dei Deputati della Festa, nonché in quest'ultima richiamati e allegati dai Sigg. Deputati della Festa che:

- il predetto tesserino risulta riconducibile a quelli rilasciati dall'Ufficio Palio del Comune di Siena al personale che, nel caso di specie, riveste uno specifico ruolo ed al quale è riconosciuto uno *status* in Contrada (v.d.s. filmato minuto 06,41). Quanto appena emerso trova riscontro anche nel video, dal minuto 07,16 al minuto 07,32, a Prova Generale terminata, allorchè la predetta persona risulta intenta ad accudire e sorvegliare il cavallo della Nobile Contrada del Nicchio insieme al Barbaresco



e ad altre persone.

Esaminata la memoria della Contrada ed i relativi allegati, rileva quanto segue:

a) con riferimento alle condotte e alle circostanze evidenziate nei punti di cui ai numeri 1, 2 e 3 del presente atto, che rimandano alle lettere a, c e d della memoria presentata dalla Contrada ex art. 98 comma 4, del Regolamento, si ravvisa che trattasi di circostanze fattuali che hanno ingenerato la convinzione della sussistenza di una reale esigenza di intervento anche da parte del Vice Barbaresco, stante l'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale. Quanto sopra risulta avvalorato dalla memoria della Nobile Contrada del Nicchio laddove sostiene che:

- *“il cavallo Akida pareva (fortunatamente solo a prima vista) aver riportato un infortunio”;*
- *“il Vice Barbaresco si è attivato solamente dopo aver visto che l'Amministrazione Comunale aveva autorizzato l'intervento del Barbaresco, convinto che tale autorizzazione, volta ad evitare eventi spiacevoli, consentisse anche a lui, in quanto titolare di un ruolo ufficiale, di intervenire al medesimo scopo”;*
- *la situazione ha ingenerato spaesamento e preoccupazione ed ha determinato la condotta del Vice Barbaresco, il quale era convinto di adempiere ad un compito autorizzato dall'Amministrazione Comunale”,* stante l'autorizzazione rilasciata al Barbaresco rispetto al quale il Vice Barbaresco ha le medesime competenze e svolge le stesse funzioni e compiti;

Dunque, alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che il Vice Barbaresco abbia agito con un *modus operandi* caratterizzato da un sentimento di amorevole benevolenza verso il barbero Akida ed a garanzia della tutela del benessere animale, configurandosi una realtà dei fatti che ha reso legittima la propria condotta.

Invero, come risulta dagli stessi scritti difensivi della Nobile Contrada del Nicchio, il Vice Barbaresco ha *“visto che l'Amministrazione Comunale aveva autorizzato l'intervento del Barbaresco”*, di guisa che la propria condotta è la conseguenza di una percepita realtà che presentava verosimilmente tutte le condizioni che ne consentissero l'intervento.

In tale prospettiva, l'errore sulla realtà di fatto, che ricade sugli elementi essenziali del fatto tipico, esclude una condotta volontaria caratterizzata dalla convinzione di violare un precetto normativo.



COMUNE DI SIENA

Pertanto l' A.D. preso atto che, rispetto ai fatti contestati nella citata ordinanza, da quanto emerge dalla memoria della Nobile Contrada del Nicchio, il Vice Barbaresco si è attivato solamente dopo aver visto che l'Amministrazione aveva autorizzato l'intervento del Barbaresco, convinto che tale autorizzazione consentisse anche a quest'ultimo di intervenire per evitare eventi spiacevoli, e che questo aspetto della memoria appare convincente ritenendo che il Vice Barbaresco avesse maturato un legittimo affidamento rispetto all'autorizzazione data al Barbaresco della medesima Contrada per intervenire allo stesso fine e sempre nell'interesse della tutela della Festa;

c) per quanto attiene la richiamata analogia della vicenda *de qua*, rispetto a quella verificatasi nell'agosto 2023 che ha visto i veterinari comunali entrare in pista, è da ritenersi avvenuta in circostanze diverse e comunque con l'intervento di personale il cui *status giuridico* risulta diverso da quello del Vice Barbaresco in quanto dotato di competenze specialistiche legittimanti un eventuale intervento terapeutico, ma sicuramente accomunate, le due condotte, dall'esigenza di tutelare un superiore interesse che è il benessere animale;

d) per quanto inerente all'eccezione relativa all'insussistenza dei presupposti per la configurabilità della responsabilità a carico della Contrada, così come previsto dall'art.101, comma 2, del Regolamento, si rappresenta che tale responsabilità risulta configurarsi anche qualora vi sia *"qualsiasi atto idoneo ad arrecare pregiudizio al regolare svolgimento della celebrazione del Palio in ogni suo momento, tenuto conto del carattere indubbio di continuità che collega le fasi preparatorie, di svolgimento e di conclusione della celebrazione del Palio"*. Dunque, pur configurandosi nelle circostanze di cui sopra, nel caso di specie tale responsabilità è da escludere in quanto la condotta posta in essere dal Vice Barbaresco risulta, alla luce delle considerazioni e dei fatti sopra evidenziati, caratterizzata da una scriminante/causa di giustificazione tale da renderla legittima e dunque da far venir meno l'antigiuridicità della condotta e di conseguenza la responsabilità a carico della Contrada.

Tutto ciò premesso,

L'ASSESSORE DELEGATO

ai sensi dell'art. 98, comma 5, del Regolamento



COMUNE DI SIENA

- archivia la contestazione di addebito di cui all'ordinanza n.1 del 18 ottobre 2024, recante numero di protocollo 81773, in quanto la condotta posta in essere dal Vice Barbaresco è la conseguenza di una percepita realtà che presentava verosimilmente le condizioni che ne consentissero l'intervento, configurandosi in riferimento alla condotta tenuta dal Vice Barbaresco una scriminante/causa di giustificazione avvalorata dal sentimento di amorevole benevolenza verso il barbero ed a garanzia della tutela del benessere animale;
- dispone di notificare il presente atto alla Nobile Contrada del Nicchio.

Dalla Residenza Municipale, li 8 novembre 2024

L'ASSESSORE DELEGATO

Dott. Giuseppe Giordano